



COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

P.za Cornaggia, 71- 27055 RIVANAZZANO TERME (PV)
Tel. 0383/94511 – Fax 0383/92285 – E-mail: rivanazzano@interbusiness.it

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007

Gli elementi che compongono la dichiarazione di sintesi finale sono i seguenti:

1. sintesi dello schema procedurale e metodologico della VAS;
2. individuazione dei soggetti coinvolti;
3. consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo ai contributi ricevuti e i pareri espressi;
4. alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
5. modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. modalità di integrazione del parere motivato nel PGT;
7. misure previste in merito al monitoraggio.

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

Di seguito si riporta lo schema procedurale e metodologico, ai sensi della normativa vigente, utilizzato per la Valutazione Ambientale Strategica del Documento di piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivanazzano Terme.

Fase	DdP	VAS
Fase 0 Preparazione	Publicazione avviso di avvio del procedimento	Incarico per la redazione del rapporto ambientale
	Incarico per la stesura del DdP	Individuazione Autorità proponente, precedente, competente per la VAS
	Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	Orientamenti iniziali del DdP	Integrazione della dimensione ambientale nel DdP
	Definizione schema operativo DdP	Definizione schema operativo per la VAS Definizione delle modalità di svolgimento delle conferenze Mappatura degli enti territorialmente interessati, delle autorità ambientali, dei soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale Deliberazione della Giunta Comunale di avvio del procedimento Verifica delle possibili interferenze con i Siti Rete Natura 2000
	Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	Stesura del Documento di scoping
	messa a disposizione e pubblicazione su web del Documento di scoping e relativa comunicazione	
	Conferenza di valutazione – seduta introduttiva	
Fase 2 Elaborazione e redazione	Determinazione obiettivi generali	Definizione dell'ambito di influenza e definizione delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	Costruzione dello scenario di riferimento e di DdP	Analisi di coerenza esterna

	Definizione obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	Stima degli effetti ambientali attesi Confronto e selezione delle alternative Analisi di coerenza interna Progettazione del sistema di monitoraggio
	Redazione della proposta di DdP	Redazione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica
	messa a disposizione e pubblicazione su web (60 giorni) della proposta di DdP e del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e relativa comunicazione	
Conf. di valutazione – seduta conclusiva	Valutazione della proposta di DdP e del Rapporto ambientale	
Fase 3 Adozione Approvazione	Formulazione del Parere motivato e della Dichiarazione di sintesi	
	Adozione da parte del Consiglio Comunale del PGT, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi	
	Deposito/pubblicazione/invio alla Provincia – ARPA – ASL del PGT, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi	
	Raccolta osservazione e controdeduzioni alle osservazioni presentate	
	Verifica di compatibilità della Provincia e Parere di valutazione di incidenza	
	Formulazione del Parere motivato finale e della Dichiarazione di sintesi finale	
	Approvazione da parte del Consiglio Comunale del PGT, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi finale	
	Deposito e invio alla Provincia e Regione; pubblicazione su web; pubblicazione all'Albo Pretorio e sul BURL dell'avviso dell'approvazione definitiva	
Fase 4 Attuazione e gestione	Monitoraggio attuazione e gestione del DdP	Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica
	Attuazione di eventuali interventi correttivi	

2. Soggetti coinvolti

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Pavia;
- Regione Piemonte;
- Provincia di Alessandria;
- ARPA Lombardia e Dipartimento provinciale;
- ASL della Provincia di Pavia;
- Prefettura di Pavia;
- Vigili del Fuoco;
- Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali Reg. Lombardia;
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- Comunità Montana Oltrepò Pavese;
- Comuni confinanti interessati dal PGT
 - Casalnoceto (AL);
 - Godiasco (PV);
 - Montesegale (PV);
 - Pontecurone (AL);
 - Retorbido (PV);
 - Rocca Susella (PV);
 - Voghera (PV);
- Enti interessati dal PGT,
- Consorzi forestali interessati dal PGT;

Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- a. Associazioni delle categorie interessate;
 - Camera di commercio;
 - Associazioni degli agricoltori;
 - Associazione commercianti ed artigiani;
 - Associazione industriali di Pavia – Voghera;
 - Collegio costruttori edili ed affini;
- b. Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
 - Legambiente;

- Italia nostra;
 - WWF;
 - LIPU;
- c. Gestori/erogatori servizi locali di interesse economico generale;
- ATO Pavia,
 - Terme Salice e Rivanazzano;
 - ASM Voghera;
 - Enel S.p.A.;
 - So.Le;
 - Telecom;
 - Libarna Gas;
 - Snam;
- d. Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione;
- e. Rappresentanti dei lavoratori;
- CGIL;
 - CISL;
 - UIL;
- f. Ordini e collegi professionali;
- Ordine degli architetti;
 - Ordine degli ingegneri;
 - Ordine dei geologi;
 - Collegio dei geometri di Pavia
- g. Università e Enti di ricerca;
- Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia;
 - Università di Pavia;
- h. Associazioni di cittadini e altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9 comma 5 D.Lgs. 152/2006;

3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo ai contributi ricevuti e i pareri espressi

La tabella seguente riporta, per le due Conferenze di Valutazione effettuate, i soggetti che hanno partecipato e quelli che hanno espresso parere; rispetto a questi ultimi viene riportato uno schema riassuntivo delle osservazioni esposte e delle modalità di trattazione e recepimento delle stesse.

Soggetto		Conf. di valutazione 1	Conf. di valutazione 2
		Materiali per la consultazione: Documento di scoping	Materiali per la consultazione: Bozza PGT - DdP Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica
Enti territoriali interessati e autorità ambientali competenti	Regione Lombardia		
	Provincia di Pavia	O	O
	Regione Piemonte		
	Provincia di Alessandria		
	ARPA Lombardia e Dipartimento provinciale	O	O
	ASL della Provincia di Pavia	X	
	Prefettura di Pavia		
	Vigili del Fuoco		
	Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali Reg. Lombardia	O	
	Autorità di Bacino del fiume Po		
	Comunità Montana Oltrepò Pavese		
	Comuni confinanti interessati dal PGT	X	
	Enti interessati dal PGT		
	Consorzi forestali interessati dal PGT		
Settori del pubblico interessati all'iter decisionale	Associazioni delle categorie interessate	X	
	Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale		
	Gestori/erogatori servizi locali di interesse economico generale		X
	Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione		
	Rappresentanti dei lavoratori		
	Ordini e collegi professionali		
	Università e Enti di ricerca		
	Associazioni di cittadini e altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9 comma 5 D.Lgs. 152/2006		

X – partecipazione del soggetto

O – osservazione pervenuta dal soggetto (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella seguente)

Schema riassuntivo osservazioni pervenute e relativo recepimento

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Prima conferenza di valutazione - seduta introduttiva – 14.07.2009		
ARPA PV 7 agosto 2009 Prot n° 9547	Fornisce indicazioni inerenti al quadro conoscitivo, caratteristiche e criticità del territorio e inerenti a obiettivi e azioni per i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - Qualità acque superficiali e sotterranee; - Componente geologica, idrogeologica e sismica; - Suolo; - Biodiversità; - Aria; - Rumore; - Campi elettromagnetici; - Energia e inquinamento luminoso; - Attività produttive 	Si ringrazia per le indicazioni che saranno tenute in considerazione nella fase di redazione del Rapporto ambientale
Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia 10 luglio 2009 Prot. n° 8753	Ricorda che nel territorio di Rivanazzano vi sono diverse zone in cui sono stati effettuati rinvenimenti archeologici di epoca preromana e romana e che si configurano a rischio di ulteriori ritrovamenti. Tali zone sono indicate nelle tavole del PTCP. È necessario che nella normativa di applicazione del PGT vengano inserite prescrizioni circa la segnalazione di progetti di lavori in tali zone	Si prende atto dell'osservazione
Provincia di Pavia 5.08.2009 Prot.n. 9435	Fornisce indicazioni metodologiche e procedurali per l'intero processo di VAS e per la fase di scoping in particolare	Si prende atto dell'osservazione.
Sig. Largaiolli (Vicesindaco) Intervento in sede di conferenza	Interviene portando all'attenzione dei partecipanti i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> - la necessità di mappatura delle linee ad alta tensione che attraversano il territorio comunale; - la tutela delle piante e dei vecchi alberi in quanto elementi costitutivi del paesaggio. 	Si conferma che la mappatura delle linee elettriche e la loro eventuale proposta di interrimento saranno attentamente considerati nella successiva pianificazione. Per quanto riguarda le alberature esistenti si sottolinea che si tratta di un elemento che sarà esplicitamente considerato
Sig. Maffoni (Unione industriali di Voghera) Intervento in sede di conferenza	Interviene chiedendo specificazioni su come si intende considerare nel PGT il tema delle attività e aree destinate ad attività industriale.	Si sottolinea che per le attività industriali esistenti si potranno prevedere incentivi per la rilocalizzazione dagli ambiti residenziali e saranno previsti adeguati ambiti di trasformazione per lo sviluppo delle attività produttive.

Seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva - 18.07.2011		
SNAM rete gas 18.07.2011 Intervento in sede di conferenza	Interviene il geom. Daffonchio (tecnico del centro Snam di Tortona) portando la cartografia aggiornata dei tracciati dei metanodotti che interessano il territorio comunale.	Si ringrazia della partecipazione e si acquisisce agli atti la cartografia.
Provincia di Bergamo 18.07.2011 Prot. n. 6170	Rileva un eccessivo dimensionamento delle previsioni residenziali	Il dimensionamento complessivo di piano deriva considerazioni esplicitate nel DdP relative al trend demografico e al previsto sviluppo turistico comunale.
	L'Acquapark deve essere assoggettato a procedura di concertazione ai sensi degli artt. 17 e seguenti delle NTA del PTCP	È stata prevista la procedura di concertazione (conferenza convocata per il 18 luglio 2011) e si rimanda al relativo verbale allegato
ARPA PV 22.07.2011 Prot. N. 6313	Si sottolinea la necessità di monitorare le dinamiche demografiche e l'andamento del sistema produttivo per verificare le necessità di progressivo sviluppo territoriale e limitare il consumo di suolo	Si recepisce l'osservazione rimandando alla fase di monitoraggio dell'attuazione del piano.
	Le ampie previsioni di nuovi ambiti (produttivi) appaiono poco motivate rispetto alle previsioni edificatorie del vigente PRG e in buona parte disattese	Per quanto riguarda le aree a destinazione produttive, non risultano ambiti rilevanti inattuati da PRG e la scelta del PGT è stata quella di concentrare unicamente nell'attuale polo produttivo per limitare i potenziali impatti e le interferenze con il tessuto residenziale.
	Si raccomanda di prevedere una scansione temporale dell'attuazione degli AT	Si rimanda alla fase di monitoraggio
	Dalla lettura della documentazione si evince che tra i punti di debolezza evidenziati vi la "mancanza di alternative all'attraversamento del capoluogo da parte dei flussi veicolari esterni". L'infrastruttura stradale prospettata quale soluzione alla criticità messa in evidenza dovrebbe essere descritta e rappresentata attraverso una scheda e supportata da adeguate informazioni sui flussi di traffico e sulla loro evoluzione futura	Il PGT e in particolare il DdP assumono come premessa la pianificazione sovra locale in materia di infrastrutture di viabilità e si limitano a interventi di miglioramento della micro viabilità a livello di previsioni degli ambiti di trasformazione. Nel caso specifico la viabilità di interesse extracomunale è stata desunta dalla previsioni del PTVE.
	Non è stato sviluppato uno studio specifico sulla mobilità in relazione allo sviluppo turistico prospettato dagli ambiti ATAP1 e ATAP2	Per quanto riguarda lo studio sul traffico si ritiene necessario distinguere tra i due ambiti. Nel caso dell'ATAP1, infatti, non sono ipotizzabili flussi rilevanti di traffico. Nel caso dell'ATAP2 è stato prescritto un approfondito studio sul traffico in sede di PUA (e di verifica di assoggettabilità a VIA)
	Alcuni ambiti di trasformazione ricadono in elementi della RER (ATR2, ATR3, ATR4, ATR5, ATR17 e ATC1)	Si rilevano i seguenti aspetti: - ATR2, 3, 4e 5 sono completamenti dell'edificato esistente e sono circondati su tre lati da edifici. A tutti è stato prescritto uno studio di incidenza in sede di PUA; - ATR17 è una conferma di un precedente ambito già inserito nel PRG vigente - ATC1 si tratta di un'espansione di un'area già oggi vocata ad attività

		commerciale per la quale viene prescritto lo Studio di Incidenza in fase di PUA
Segue ARPA PV 22.07.2011 Prot. n. 6313	Sarebbe opportuno individuare in maniera specifica e circostanziata per ogni ambito di trasformazione (che interessa la RER) la qualità e la tipologia degli interventi compensativi oltre alla loro localizzazione.	Dal momento che per tutti gli ambiti segnalati sono state prescritte opportune azioni di studio / valutazione e approfondimento in sede di PUA si rimanda a quella sede la previsione delle forme di compensazione ecologica (attraverso meccanismi diretti e indiretti)
	Le misure di mitigazione e compensazione ambientale individuate dovranno essere riportate nelle schede delle azioni di piano e convenientemente monitorate	Una volta resi disponibili gli approfondimenti di cui al punto precedente, le schede saranno integrate e il monitoraggio sarà conseguentemente adeguato.
	La natura strategica degli ambiti di trasformazione dovrebbe essere chiarita e motivata nel DdP e indicata in maniera specifica nel Parere motivato	La scelta degli ambiti di trasformazione è conseguente alla definizione degli obiettivi strategici di Piano, al suo dimensionamento e alla considerazione congiunta delle diverse componenti ambientali e naturalistiche.
	L'Amministrazione comunale deve elaborare il Piano di Illuminazione	L'amministrazione comunale procederà con la pianificazione segnalata a seguito dell'approvazione del PGT.
	Si invita l'Amministrazione comunale a collaborare alla mappatura dei percorsi ciclabili a livello locale	L'Amministrazione accoglie l'invito espresso, anche alla luce degli importanti interventi in materia previsti dalla Pianificazione in fase di approvazione
	Si chiede siano previsti indicatori ad hoc per il monitoraggio degli impatti della fase di realizzazione del piano	Si prende atto dell'osservazione e si provvederà del caso a integrare il set di indicatori proposto
La Stazione dei Sapori 25.07.2011 Prot. n. 6371	Chiede che nelle previsioni di azionamento del PGT l'area sita in Via Marconi 24 (catasto terreni foglio 29 particella 210) l'area venga stralciata dal comparto (AP1) e inserita nella destinazione commerciale	Si rileva la non pertinenza dell'osservazione in ambito VAS e si rimanda alla fase di presentazione di osservazioni possibile a seguito dell'adozione
Over Ocean Beach Paradise – la Spiaggia 25.07.2011 Prot. n. 6369	Chiede di definire modalità autorizzative che permettano di realizzare strutture fisse, realizzare manufatti in cemento, procedere alla pavimentazione e cementificazione di aree	Si rileva la non pertinenza dell'osservazione in ambito VAS e si rimanda alla fase di presentazione di osservazioni possibile a seguito dell'adozione
Gennaro Annamaria, Montagna Giuseppe, Gennaro Ornella e Gioia Giuseppe 25.07.2011 Prot. n. 6358	Chiedono per le unità immobiliari di via Pedemonti n. 4 e 6 che: <ul style="list-style-type: none"> - sia ripristinata la destinazione a verde privato delle aree di pertinenza delle abitazioni come da PRG vigente; - sia variata la linea di definizione del centro storico; - la cappella votiva sia preservata come patrimonio storico. 	Si rileva la non pertinenza dell'osservazione in ambito VAS e si rimanda alla fase di presentazione di osservazioni possibile a seguito dell'adozione
Spalla Enrico e Lorenzetti Silvana 23.07.2011 Prot. n. 6340	Chiedono che l'area in via Piero della Francesca (catasto terreni foglio 23 particella 581) sia inserito in zona edificabile residenziale	Si rileva la non pertinenza dell'osservazione in ambito VAS e si rimanda alla fase di presentazione di osservazioni possibile a seguito dell'adozione

Nel periodo di messa a disposizione del PGT adottato sono inoltre pervenute le seguenti osservazioni che, se rilevanti ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, sono state controdedotte come da seguente tabella.

Complessivamente le variazioni apportate al Documento di Piano derivanti dall'accoglimento delle osservazioni pervenute e dal recepimento delle richieste di adeguamento degli enti hanno riguardato i seguenti elementi del Rapporto ambientale:

- ambiti di trasformazione ATPI 3, ATC1, ATC3, ATC4, ATAP1 e ATA1, per i quali è stata inserita la specificazione che “l'accesso all'ambito non potrà avvenire direttamente dalla viabilità provinciale”;
- ambiti di trasformazione ATR12 e ATR13. Le modifiche riguardano la dimensione complessiva degli ambiti indicati e la volumetria edificabile. Nel documento sono stati quindi aggiornati i paragrafi relativi a:
 - o valutazione complessiva dello scenario di Piano e confronto con lo scenario tendenziale;
 - o valutazione specifica degli ambiti di trasformazione residenziale;
 - o schede di ambito per gli ATR 12 e 13.

In generale si tratta di modifiche marginali che non variano la valutazione complessiva del Documento di Piano e non hanno comportato quindi l'obbligo di un nuovo deposito del presente Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non tecnica.

Num.	Titolare osservazioni	protocollo	sintesi osservazione	ESITO	Rilevanza ai fini VAS
1	Spalla Anna Lucia	8156	Spostamento della strada prevista quale collegamento fra via Piave e la prosecuzione di via Arno (PUAI7), in modo che la nuova viabilità interessi per il 50% la proprietà confinante.	Non accoglimento	
2	mons. Lino Zucchi	8157	Mantenimento dell'azzonamento residenziale mappali 233-234-235 F. 15	Parziale accoglimento	No - si tratta di una piccola area all'interno del tessuto consolidato non strategica dal punto di vista dei servizi pubblici
3	Di Giovanni Ignazio	8271	Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	
4	Casasco Francesco	8388	Ampliamento del lotto edificabile di proprietà, in strada Boggione – F. 18 mappale 165.	Parziale accoglimento	No - si tratta di modifica marginale non al DdP
5	Borutti Alberto	8400	Edificabilità di alcuni mappali in fregio alla S.P. 461 – F. 13 mapp. 5-6-65-207-686	Non accoglimento	
6	Borutti Luigi	8401	Inserimento di edifici esistenti fra quelli non funzionali agricoltura – F. 5 mapp. 445 sub 2-3-4	Non accoglimento	
7	Mauro Nobile	8411	Modifiche agli interventi ammessi negli ambiti ATAP1 e ATAP2	Non accoglimento	
8	Borgobello Renzo	8453	Diversa soluzione di accesso al PL "Il borgo" approvato con delibera C.C. n. 23/2010	Non accoglimento	
9	Stella Giacomo	8531	Stralcio di un'area (F. 2 mapp. 256) dall'ambito ATR 13, per assoggettarlo ad intervento diretto senza la previsione della pista ciclabile.	Non accoglimento	
10	Colombo Giulio Giorgio	8578	Edificabilità di alcuni mappali siti in Salice T. F. 21 mapp. 82-83-84-87-92-93-94.	Non accoglimento	
11	Bina Maurizio	8585	Inserimento dei mappali 10-200-441 del F. 28 in area edificabile (zona S. Francesco)	Parziale accoglimento	No – non si tratta di una variazione del DdP
12	Bertelegni Silvana e Ivana	8630	Estensione dell'edificabilità a tutto il mappale n. 34 del F. XI, ampliando conseguentemente la superficie dell'ATR 12	Parziale accoglimento	Si - si amplia marginalmente il perimetro dell'ATR 12 e 13 razionalizzando l'impianto viario lungo la direttrice dell'esistente via Sandro Pertini.

13	Albertini Giovanni	8640	Modifica alla viabilità prevista, in modo da arrecare minor pregiudizio alla proprietà interessata (F. 22 mapp. 411) e consentire un razionale utilizzo della stessa	Accoglimento	No - si accolgono le argomentazioni proposte con variazioni di modesta entità rispetto all'incremento insediativo. Non si tratta di variazione del DdP
14	Borgobello Renzo	8731	Modifica della normativa riguardante i Piani attuativi vigenti, in particolare i dati relativi al PUA12 riportati nella Tabella di cui all'ART. 8 delle NTA	Non accoglimento	
15	Brighenti Pierangelo	8775	Ampliamento dell'area edificabile sul mappale 36 F. 11, e spostamento strada ATR12	Parziale accoglimento	Si - si amplia marginalmente il perimetro dell'ATR 12 e 13 razionalizzando l'impianto viario lungo la direttrice dell'esistente via Sandro Pertini.
16	Storti Giacomina	8786	Nuova edificabilità relativa ai mapp. 266-394 F. 22	Non accoglimento	
17	Storti Carolina Battistina	8787	Nuova edificabilità relativa ai mapp. 197 F.182	Non accoglimento	
18	Lanzarotti Angelo	8829	Riduzione della fascia di rispetto stradale che interessa l'area posta in fregio alla sp 461 angolo via Caifango. E' inoltre richiesta l'estensione dell'edificabilità all'intero lotto costituito dai mappali 19-237-238 F. 1	Parziale accoglimento	No - La diversa ampiezza della fascia di rispetto stradale lungo la sp 461 e' determinata dallo stato dell'edificazione e dalla natura giuridica degli interventi previsti (attuazione diretta o soggetta a PUA). Nella fattispecie, ed in ragione dei criteri di cui sopra, si ritiene di confermare l'arretramento lungo la sp. 461 mentre si considera accoglibile la richiesta di riduzione lungo via Caifango, strada di ridotta importanza anche dal punto di vista strategico. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'edificazione si ritiene l'osservazione non pertinente con la fase delle osservazioni, non coerente con l'assetto insediativo previsto dal PGT e

					con i criteri di pianificazione sovraordinati.
19	Balestrero Roberto	8863	Ampliamento dell'ATR10 con inserimento dell'intero mappale 42 del F. 16 e della restante parte del mapp. 783, con prosecuzione della viabilità già prevista nell'ATR fino a via Tortona (da realizzare all'esterno della proprietà)	Non accoglimento	
20	Balestrero Roberto	8864	Ulteriori spiegazioni rispetto alla precedente osservazione prot. 8863	Non accoglimento	
21	Mezzacane David, Maria Piera e Zorzoli Antonio, Maria Vincenzina, Carla, Paola	8928	Inserimento di alcuni edifici fra quelli non funzionali all'attività agricola	Non accoglimento	
22	Rossi Roberto e Mario Enrico	8953	Ripristino delle previsioni di PRG, includendo il mapp. 643 e 14 del F. 13 in Zona artigianale	Non accoglimento	
23	Meisina Renata	8967	Ampliamento del lotto edificabile posto in fregio a via Tortona	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
24	Negrini Maria Luisa e Marta	8979	Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	
25	Consiglieri Minoranza (Bertelegni, Chiappini, Agoni e Grasso)	8996	L'osservazione riguarda una serie di aspetti sia di metodo che di merito del nuovo PGT. Per quanto specificamente riguardante la VAS si rileva che: "Per quanto attiene il documento di VAS abbiamo riscontrato e già fatto notare la mancanza dell'analisi dei rischi degli allagamenti interni al paese e la mancanza di soluzioni concrete per scongiurare gli eventi. Il problema frane è stato assolutamente sottovalutato"	Non accoglimento	Il RA riporta i dati dell'esondabilità dello Staffora e rimanda allo studio geologico allegato al PGT per l'analisi dei rischi naturali di tipo idrogeologico e franoso.
26	Sparpaglione Roberto	8999	Modifica della modalità d'intervento relativa all'edificio sito in C.so Repubblica 120	Non accoglimento	
27	Sparpaglione Sara	9000	Modifica della modalità d'intervento relativa all'edificio sito in C.so Repubblica 122	Non accoglimento	
28	Galbiati Paola Francesca	9007	Criticità di natura morfologica e geologica relative a terreni limitrofi alla proprietà del richiedente (Mapp. 117-F. 21) che sconsigliano la trasformazione edilizia	Non accoglimento	
29	Bosco Fabrizio	9008	Riduzione fascia di rispetto stradale	Non accoglimento	
30	Becchi Fausto Giuseppe e	9009	inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	

	Panfili Valeta Amelia				
31	Michelin Loredana, Panfili Gianluca e gianmarco	9010	inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	
32	Di Giovanni Francesco	9014	Cambio di azionamento con aumento di indice, considerato che sul lotto e' gia' edificata una palazzina con consistenza volumetrica rapportata ai parametri di PRG	Parziale accoglimento	No - Considerate le motivazioni addotte, si ritiene pertinente l'osservazione per quanto riguarda il lotto edificato. Si ritiene corretta la previsione del PGT sulla restante area, per coerenza con le previsioni insediative limitrofe.
33	Guglielmoni Lidia (COGER srl)	9029	Cambio destinazione d'uso prevista ripristinando precedente come PRG	Non accoglimento	
34	Ceschia Margherita e Tamburelli Giuseppe	9036	Nuova edificabilità relativa ai mapp. 110-147 F. XXIII – Salice T.	Non accoglimento	
35	Longhi Gianluca e Gavetti Cristina	9041	Diversa conformazione dell'area edificabile (loc.ta' Barborina) per uniformarsi allo stato dei luoghi e della proprietà (recinzione)	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
36	Alvigini Pier Lorenzo	9042	Inserimento di un edificio esistente, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	
37	Nobili Natale (LUGANO COSTRUZIONI srl)	9043	Identificazione di un'area soggetta a trasferimento volumi come da convenzione 16.3.07 reg. Voghera n. 950 – 2007)	Accoglimento	No – non si tratta di variazione del DdP
38	Nobili Natale (LUGANO COSTRUZIONI srl)	9044	Ridefinizione perimetro PUA5	Non accoglimento	
39	Ufficio Tecnico Comunale (Franco Cuneo)	9050	Varie modifiche e precisazioni su normativa	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP

40	SERENI ORIZZONTI Spa	9072	Ripristino delle previsioni insediative come da PRG, finalizzato all'ampliamento della struttura socio-asistenziale esistente in Salice T.	Accoglimento	No - Si prende atto dei programmi di sviluppo dell'attività in essere e non si ravvisano elementi ostativi all'accoglimento dell'osservazione rettificando il perimetro dell'ambito destinato ad attrezzature private di interesse pubblico e adeguando le previsioni del PDS.
41	Fiore Aldo (FMF3 immobiliare srl)	9075	Modifica all'art 8 delle NTA per quanto riguarda i piani urbanistici non convenzionati alla data di adozione del PGT	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
42	Sacco Giuseppe (SBS Immobiliare srl)	9076	Modifica degli indici edilizi ed alt. Max., riconducendoli a quelli del vigente PRG – Zona B2	Non accoglimento	
43	Balduzzi Nadia (TRIMEX FINANCE LIMITED)	9077	Ripristino delle previsioni di PRG relativamente all'area censita al F. 13 mapp. 34-35-37, con cambio di destinazione d'uso da agricola di risp. a commerciale	Non accoglimento	
44	Franchignoni Piero Carlo	9087	Aumento indice se previste urbanizzazioni a suo carico esclusivo	Non accoglimento	
45	Franchignoni Piero Carlo	9088	Eliminazione del parcheggio previsto sul mappale 493 F. 22 ed il conseguente inserimento della relativa superficie in zona residenziale	Non accoglimento	
46	Bertoletti Albino (immobiliare SANTA ANTONIETTA srl)	9099	Varie osservazioni su complesso "Chiesa Abbiati"	Non accoglimento	
47	Craviotto Tommaso	9101	Estensione dell'edificabilità a tutto il mappale n. 106 del F. XXV, ampliando conseguentemente la superficie dell'ATR 20	Non accoglimento	
48	Craviotto Tea Maria	9102	Togliere previsione parcheggio dalla proprietà sita in via XX settembre	Non accoglimento	
49	Cangelli Agostino	9104	Inserimento di due edifici esistenti, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	
50	Gatti Piera	9105	Inserimento di due edifici esistenti, fra quelli non funzionali all'agricoltura- Art. 62 NTA	Non accoglimento	

51	Da Prada Gian Franco	9106	Estensione della zona edificabile nell'area pertinenziale l'abitazione, fino ad includere l'esistente campo tennis	Accoglimento	No - L'ampliamento richiesto e' di modesta entita' (circa 1000 mq), inoltre e' gia' utilizzato quale pertinenza dell'abitazione esistente (campo tennis). Non costituisce modifica al DdP
52	Semini Maria Pia e Timo Mario	9107	Inserimento di un edificio fra quelli non funzionali agricoltura	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
53	Ventura Antonio	9108	Modifica delle previsioni relative al mapp. 338 F. 25 da edificabile a zona agricola	Non accoglimento	
54	Gennaro Annamaria, Montagna Giuseppe, Gennaro Ornella e Gioja Giuseppe	9109	stralcio dell'area di proprietà dal perimetro ambito AR, e il suo inserimento in C.tro storico essendo la stessa pertinenziale ad edifici gia' compresi in tale contesto.	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
55	Fiori Giacomo	9110	modifica dell'art. 60.2 delle NTA, per consentire attività artigianale di estetista all'interno di edifici siti in zona agricola ma non piu' destinati all'attività agricola.	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
56	Schiavi Carlo	9111	Stralcia area inclusa nell'ATPI5, assogettandola ad intervento diretto	Non accoglimento	
57	Schiavi Carlo	9112	Stralcio dell'area di sua proprietà (mapp. 1101 F. 22) dall'ATR6 e previsione di edificabilità diretta	Non accoglimento	
58	Bove Mauro	9113	modifica norma recupero fabbricati non agricoli - art. 62 NTA	Non accoglimento	
59	Muscarella Gianluca	9114	Aumento una tantum pari a 150 mc per edifici resid. in zona agricola	Non accoglimento	
60	Schiavi Luca, Ferrarini andrea, Carini Margherita, Noto Mauro, desole Marcello, Zanetti Laura, Spalla Emanuele e Picchi Massimo	9115	Modifiche alle NTA – Artt. 6, 62.c, 62.a, 12, 8, 9, 85, 84,83.	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP

61	Rizzotti Loretta (per ARIES srl)	9116	Verifica parametri PGT zona aereoporto per ampliamento 700 mq	Non accoglimento	
62	Rizzotti Loretta (per Ferrari Ines)	9117	Nuovo azionamento per le aree di cui ai mappali 79-80-81 F. 24, per edificare con bassi indici	Non accoglimento	
63	Rizzotti Loretta (per MARCHESINA sas)	9118	Verifica delle NTA e della perimetrazione relative alle previsioni di PGT per le Cascine Marchesina e Costigliola. Modifica delle modalità di intervento per recupero porticato, lo spostamento strada	Non accoglimento	
64	Fiorentini Anna, Spreafico Paola, Spreafico Lorenzo	9119	Nuova edificabilità relativa ai mapp. 98 F. XXII.	Non accoglimento	
65	Spalla Enrica	9120	Cambio destinazione urbanistica da produttivo a residenziale TR2b per coerenza con la situazione di fatto	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
66	Spalla Massimo	9121	Cambio destinazione urbanistica da produttivo a residenziale TR2b per coerenza con la situazione di fatto	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
67	SERENI ORIZZONTI Spa	9131	Ripristino edificabilità come da PRG (vedi n° 9072 del 21/10/2011) Cfr. osservazione n. 40		
68	Visigalli Giovanni	9138	Riduzione fascia di rispetto stradale	Non accoglimento	
69	ECKART ITALIA srl	9139	Varie osservazioni su norme ed azionamenti e spostamento tracciato tangenziale	Parziale accoglimento	No - in particolare la richiesta di ripristino della previsione edificatoria di PRG sull'intera area di proprietà potrà essere valutata nelle future revisioni del PGT
70	Spalla Paolo Michele (SPIMM sas)	9140	Reintroduzione azionamento PRG vigente (zona produttiva) e spostamento tracciato tangenziale	Non accoglimento	
71	Spalla Enrico e Lorenzetti Silvana	9141	Modifica di una piccola area in fregio alla proprietà', da strada a residenziale come da PRG	Accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
72	Spalla Enrico e Lorenzetti Silvana	9142	Ampliamento del lotto edificabile	Non accoglimento	
73	Costruzioni edili F.LLI TARDITI snc	9143	Ampliamento dell'area edificabile posta in adiacenza al PUAV9, a compensazione della realizzanda strada di PGT	Accoglimento	No - si tratta di una modesta superficie limitrofa ad aree in corso di urbanizzazione

74	Soc. LEONARDO IMMOBILIARE srl	9144	Esclusione dalla fattispecie dell'ART. 8 delle NTA le varianti ai PUA intervenute nel periodo di salvaguardia del PGT	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
75	Ranelli Aldo (SARA Immobiliare srl)	9145	Diversa articolazione degli ambiti ATA e ATC3 per favorirne l'attuabilita' in relazione allo stato delle proprieta'.	Non accoglimento	
76	Barbieri Silvano	9146	Ampliamento del lotto edificabile posto in fregio a via Tortona	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
77	Albasi Matteo e Ranelli Roberta	9147	Modifiche azzonamento con edificabilità diretta e stralcio ATR1	Non accoglimento	
78	Toccalini Agostino	9155	Rettifica perimetro azzonamento e completamento norme di riferimento per ambiti "distributori carburante esistenti"	Parziale accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP
79	Matto Giorgio (NUOVI PORTICI sas)	9163	Reintroduzione della destinazione turistico/termale relativa alle aree di cui ai mappali 17-190-192-261-262 F. 28 (zona S. Francesco).	Non accoglimento	
80	Matto Giorgio (TERME DI RIVANAZZANO srl)	9164	Maggiori specificazioni della norma che regola l'h max all'ART. 18.3 del PdS	Non accoglimento	
81	Fiore Aldo (FMF3 immobiliare srl)	9192	Vedi osservazione n.41		
82	Bina Pietro Riccardo (rappresentante vari proprietari immobile ex suore)	manca protocollo	variazione modalità di recupero fabbricato (con previsione di demolizione/ricostruzione)	Non accoglimento	No - non si tratta di variazione del DdP

CONTRODEDUZIONI ALLE PROPOSTE, INDICAZIONI, PRESCRIZIONI DEGLI ENTI COMPETENTI

Rif.	N° Prot	Data	Ente	Osservazione/ proposta di modifica	Esito	Controdeduzione
01	8047	13/09/2011	ASL	Parere favorevole senza prescrizioni		

02	9185	28/10/2011	ARPA	<p>a) la previsione insediativa residenziale appare sovradimensionata in relazione alle effettive proiezioni di crescita della popolazione. Analoghe considerazioni valgono per le previsioni legate agli ambiti produttivi. Si raccomanda pertanto di prevedere nel DdP una scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione, con riferimento ad una programmazione che deve necessariamente andare oltre la soglia dei 5 anni previsti dalla LR 12/05;</p> <p>b) incoerenza di talune previsioni insediative ricadenti in elementi della RER (ATR2 – ATR3 – ATR4 – ATR5 – ATR17 – ATC1) con le indicazioni della DGR n. 8/10962 del 30.12.09. Si raccomanda all'Amm.ne Comunale di valutare attentamente tali scelte ed eventualmente riconsiderarne l'effettiva necessita'. A questo proposito si ribadisce che la natura strategica di tali ambiti deve eventualmente essere chiarita e motivata all'interno del DdP ma, soprattutto, nel Parere Motivato.</p>	Parziale accoglimento	<p>a) Come evidenziato nel DdP, la previsione insediativa del nuovo PGT non e' un obiettivo da raggiungere a tutti i costi nel quinquennio, ma una proiezione finalizzata a garantire uno sviluppo organico inquadrato in un disegno di medio – lungo termine. Tale proiezione tiene conto dell'attrattiva che Rivanazzano T. sta consolidando negli ultimi anni anche dal punto di vista turistico. Taluni ambiti sono inoltre considerati strategici per il raggiungimento di specifici obiettivi di funzionalita' urbana e/o territoriale (nuova viabilita'; aree per attrezzature pubbliche ecc.). La valenza strategica di tali ambiti sara' ribadita nel parere motivato come richiesto. Pur condividendo l'interesse per la programmazione temporale degli interventi di trasformazione, si evidenzia come tale proposta sia poco attuabile nella fase delle osservazioni – controdeduzioni, andando ad incidere in modo significativo sulle legittime aspettative delle proprietà interessate senza che le stesse possano avere modo di contro osservare in merito.</p> <p>b) Il corridoio primario della RER interessa l'intero fondovalle e parte dei versanti per una larghezza pari a 1000 mt: ossia buona parte del sistema insediativo esistente. Buona parte delle nuove previsioni, poste in contiguita' con il tessuto consolidato e tese spesso a ricucirne o compattarne i limiti esterni, ricadono in questo sistema. E' evidente il pesante condizionamento derivante da tale previsione se si applicassero tassativamente i criteri suggeriti nell'osservazione. In realta' il PGT ha tenuto in assoluta considerazione i dettami derivanti dalla normativa e dai criteri regionali, con particolare riguardo ai condizionamenti previsti dalla DGR 26.11.08</p>
----	------	------------	------	--	-----------------------	--

						n. 8/8515 punto 2.5 come modificati dalla DGR 30.12.09 n. 8/10962. In tal senso: a) non sono previsti nuovi ambiti di trasformazione nel tratto di corridoio ad alta antropizzazione, b) nel tratto di corridoio a bassa e moderata antropizzazione e' in ogni caso garantito piu' del 50% della sezione prevista dalla RER; c) negli elementi di primo livello della RER sono previsti unicamente gli ambiti ATR2 e ATAP2, per i quali sono prescritti significativi interventi di mitigazione e di compensazione ambientale (vedasi le relative schede d'ambito).
03	10594	14/12/2011	Provincia di Pavia	<p>1 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> - le previsioni residenziali appaiono sovradimensionate rispetto ai criteri definiti dal PTCP: si prescrive l'attuazione per comparti omogenei, privilegiando quelli compresi all'interno del tessuto urbano consolidato; - l'incremento della capacita' insediativa dovra' essere supportato da un necessario adeguamento delle aree a servizi; - Ambiti di trasformazione: L'ambito AP2 e l'area destinata ad attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico (ex. Dep. Militare) risultano parzialmente incluse in classe IV di fattibilita' geologica, condizione questa della quale si dovra' tener conto nell'attuazione degli interventi; si segnala la presenza di vincolo paesaggistico per alcuni ambiti di trasformazione (ATR2, ATR3, ATR4, ATR5, ATR17, ATR18, ATR19, ATR20, ATR21, ATR22, ATR23, ATC1, AP1, AP2) con conseguente necessita' di acquisire la relativa autorizzazione preventiva; si evidenzia la presenza di alcuni ambiti di trasformazione all'interno del corridoio primario della RER (ATR2, ATR3, ATR4, ATR9 E ATR 17 in parte, ATR18, ATR19, ATR20, ATR21, ATR22, ATR23, ATC1, ATC3 ATA1 AP1 in parte, AP2) con necessita' di 	Parziale accoglimento	<p>1 – PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> - I criteri di dimensionamento richiamati nell'osservazione, sono riferiti al PRG e non tengono naturalmente conto di tutte le innovazioni normative e dei criteri di pianificazione nel frattempo sopravvenuti. Cio' detto va precisato che gli stessi criteri (Art. 28 commi 4 – 5 – 6 delle NTA del PTCP) pur auspicando incrementi edificatori correlati alla richiesta generata localmente, non definiscono limiti invalicabili alla capacita' insediativa prevedendo, per le previsioni eccedenti tale richiesta, l'assoggettamento delle stesse a concertazione ai sensi dell'ART. 18 del PTCP. Tale procedura e' stata attivata secondo quanto previsto all'ART. 19 PTCP ed espletata in data 18.07.2011 a latere della conferenza finale per la VAS. Sempre in merito al dimensionamento si evidenzia come i criteri del PTCP non tengano in considerazione le peculiarita' di talune localita' o zone particolarmente vocate allo sviluppo di seconde case anche per fini turistici (Rivanazzano rientra fra queste casistiche). In ogni caso sara' cura dell'Amm.ne

			<p>individuare interventi di mitigazione dell'impatto visivo anche prevedendo idonee forme di compensazione; ATC1 e AP1 interessano aree di interesse archeologico individuate dal PTCP per le quali occorrerà effettuare approfondimenti di concerto con la competente Soprintendenza; si forniscono indicazioni per la compatibilizzazione paesistica degli interventi previsti negli ambiti di trasformazione specie in quelli soggetti a vincolo paesistico.</p> <p>2 - TAVOLA DELLE PREVISIONI Si evidenzia che, secondo i criteri Regionali di attuazione della LR 12/05, la Tavola delle previsioni di Piano dovrebbe rappresentare, fra l'altro, i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica; Si richiamano altresì le modalità previste per l'individuazione del confine comunale;</p> <p>3 – RAPPORTI CON LA VIA Qualora negli ambiti a destinazione produttiva vengano insediate attività logistiche, deve essere verificata l'assoggettabilità alla VIA per le casistiche previste dalla LR 5/2010. In ogni caso i PUA relativi a tali ambiti di trasformazione dovranno essere corredati da uno specifico studio sul traffico ed effetti indotti.</p> <p>4 – ASPETTI COMMERCIALI Si prende atto di quanto contenuto nello studio allegato al PGT.</p> <p>5 – CENTRI STORICI Si evidenzia la necessità che all'interno del DdP siano posti in rilievo le varie fasi dello sviluppo urbano e dei suoi aspetti tipologico – funzionali, coerentemente con quanto disposto in merito dai criteri attuativi della L. 12; per il nucleo antico di Rivanazzano Terme, in particolare, si evidenzia una diversa perimetrazione rispetto a quella del PTCP, e se ne chiede motivazione;</p> <p>6 – ASPETTI VIABILISTICI In merito alla viabilità si rappresenta la necessità di evidenziare sulle tavole del PGT le strade</p>	<p>Comunale valutare attentamente l'opportunità e le modalità per attuare le previsioni di Piano secondo i criteri di priorità indicati nell'osservazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiti di trasformazione: Gli interventi all'interno degli ambiti ATAP2 e dell'area per attrezzature pubbliche a confine con il comune di Godiasco, dovranno naturalmente essere compatibili con le classi di fattibilità geologica come previsto nelle NTA del Piano. Nelle aree di classe IV non sarà previsto alcun tipo di nuova edificazione. - Si è a conoscenza del fatto che alcuni ambiti di trasformazione ricadono in zona soggetta a vincolo paesaggistico; i relativi interventi dovranno pertanto essere preventivamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, come previsto nelle NTA del Piano. - Per quanto riguarda i rapporti fra alcuni ambiti di trasformazione e la RER, si richiamano le considerazioni di cui al punto a) delle controdeduzioni alle osservazioni ARPA di cui sopra. Per quanto riguarda l'area per attrezzature pubbliche a confine con il comune di Godiasco, anch'essa rientrante in elemento di 1° livello, è implicito il rispetto dei criteri attuativi della RER trattandosi di area soggetta ad intervento pubblico. - Per gli ambiti ATC1 e ATAP1 che coinvolgono aree di interesse archeologico ai sensi del vigente PTCP, si richiama la tavola e la norma di cui all'ART. 92 delle NTA del PdR, volte esplicitamente a regolamentare gli aspetti evidenziati. <p>2 – TAVOLA DELLE PREVISIONI Per ragioni di chiarezza espositiva, la verifica delle azioni di piano rispetto ai vincoli ed alle classi di fattibilità geologica è stata rappresentata su apposito elaborato – TAV. 3.2 del DdP. L'individuazione del confine comunale è stata</p>
--	--	--	---	--

			<p>Provinciali; si chiede inoltre di estendere le fasce di rispetto fino al limite del centro abitato, anche all'interno degli ambiti di trasformazione; si danno inoltre indicazioni circa la localizzazione dei nuovi accessi entro e fuori centro abitato, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli ambiti AP1, ATC1, ATPI1, ATPI2, ATPI3 non potranno accedere direttamente alla viabilità Provinciale ma attraverso la viabilità esistente; - gli ambiti ATA1, ATC3, ATC4, non potranno accedere direttamente alla viabilità Provinciale ma attraverso la viabilità esistente e/o attraverso la rotatoria prospiciente; - la rotatoria sulla sp 461 dovrà essere realizzata contestualmente all'attuazione dell'AP2; - prestare particolare attenzione agli accessi degli ambiti ATC2, ATR17, ATR22, ATR23. <p>Si precisa che la variante di Voghera e quella che collega SP1 con SP461 sono incluse nei programmi della Provincia ma attualmente non sono tra gli obiettivi primari.</p> <p>Vengono altresì richiamati gli obblighi previsti dal DPR 142/04 a carico dei titolari che andranno ad attuare gli ambiti di trasformazione, per quanto concerne le mitigazioni del rumore nelle fasce di pertinenza acustica delle strade.</p> <p>7 – ASPETTI GEOLOGICI</p> <p>Si richiama l'obbligo di rispetto, per ogni intervento, delle classi di fattibilità geologica come da studio allegato al PGT;</p> <p>8 – INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - si richiama la DGR 8/8757/2008 relativa alla maggiorazione del contributo di costruzione per gli interventi che interessano nuove aree agricole; - si evidenziano alcuni errori materiali e/o incongruità negli elaborati di Piano, da correggere; - si evidenzia una diversa mappatura delle aree a bosco rispetto al vigente PTCP; - necessita di indagini ambientali preliminari (Art. 242 Dlgs. 152/06) in caso di attuazione delle previsioni di Piano rispetto all'area per attrezzature pubbliche a confine con il comune di Godiasco (ex 	<p>effettuata secondo le modalità richiamate, e formalmente concordata con i comuni confinanti (agli atti del PGT);</p> <p>3 – RAPPORTI CON LA VIA</p> <p>Nell'eventualità evidenziata si procederà secondo le disposizioni vigenti in materia.</p> <p>4 -----</p> <p>5 – CENTRI STORICI</p> <p>Il quadro conoscitivo include, per quanto riguarda il sistema urbano, una serie di elaborati volti a comprendere l'evoluzione storica del sistema insediativo, l'assetto morfologico-funzionale dei vari aggregati urbani e la loro composizione tipologica, (Tav. 1.9, 1.10a, 1.10b, 1.11, 1.7), al fine di addivenire alla perimetrazione dei nuclei di antica formazione e alla successiva definizione delle modalità d'intervento sui medesimi (Elab. 4.1, 4.2). Si ritiene pertanto adeguato il supporto analitico da questo punto di vista.</p> <p>Per quanto concerne il centro storico del capoluogo, il perimetro proposto dal PGT diverge sensibilmente rispetto a quello rappresentato nelle tavole del PTCP, per effetto di una più circostanziata e documentata lettura dello stato di fatto alla scala locale.</p> <p>6 – ASPETTI VIABILISTICI</p> <p>Nella TAV. 1.15 "Il sistema delle infrastrutture", sono individuate le diverse tipologie di strade esistenti, secondo la definizione data dal Nuovo Codice della Strada. Le strade Provinciali non rientrano nelle tipologie previste per quanto riguarda l'applicazione delle fasce medesime. Si fa in ogni caso presente che gli arretramenti previsti dal Codice sono applicati anche negli ambiti di trasformazione esterni al limite del centro abitato. Per quanto riguarda gli accessi ai nuovi ambiti si prende atto delle indicazioni fornite e si provvede ad inserirle nelle relative schede normative. Si prende altresì atto delle informazioni fornite in merito alla tangenziale di</p>
--	--	--	---	---

			<p>deposito militare);</p> <ul style="list-style-type: none"> - non si riscontrano riferimenti espliciti alle disposizioni di cui alla L.R. 17/2000 relative al Piano di illuminazione comunale; - si richiamano le disposizioni vigenti in materia di certificazione energetica degli edifici, risparmio energetico e riduzione di emissione inquinanti, lotta all'inquinamento luminoso. - Risorse idriche: si richiamano le disposizioni vigenti a tutela dei corsi d'acqua e del reticolo idrico minore, da rispettare negli ambiti di trasformazione, nonché le limitazioni da porre in atto all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi per uso idropotabile. - Risorse economiche: tra i contenuti del DdP deve esserci la dimostrazione di compatibilità delle politiche di intervento, con le risorse economiche attivabili dall'Amm.ne Comunale. <p>-9- INDICAZIONI A TITOLO COLLABORATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Necessita' che il Piano dei Servizi espliciti la sostenibilità dei costi previsti in relazione alle risorse attivabili dall'Ente; -Il PUGGS deve essere integrato con le nuove previsioni di piano; - La tavola delle Previsioni di Piano dovrà essere restituita in formato shapefile, trasmettendo i vari livelli informativi a Provincia e Regione secondo quanto previsto dalla DGR 8/1681/2005. 	<p>Voghera ed al collegamento tra SP1 e SP461, che in ogni caso restano strategiche per l'Amm.ne Comunale nell'ottica di una sostanziale razionalizzazione del traffico da e per la Valle Staffora.</p> <p>Le caratteristiche degli interventi da attuare nella nuova edificazione (ricettori) interna alla fascia di pertinenza acustica delle strade esistenti, sono sancite dalle disposizioni del Regolamento edilizio (e non quindi dalle NTA).</p> <p>7 – ASPETTI GEOLOGICI</p> <p>Le NTA del PGT comprendono una specifica sezione dedicata agli aspetti geologici, idrogeologici e sismici derivante dallo studio geologico allegato al PGT, alla quale tutti gli interventi sul territorio devono attenersi.</p> <p>8 – INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE</p> <p>Fa parte della prassi amministrativa applicare la maggiorazione del contributo di costruzione secondo quanto disposto dalla normativa Regionale.</p> <p>Si prende atto delle incongruenze rilevate che, tuttavia, riguardano simbologie diverse ma non contrastanti. Per quanto riguarda le aree a bosco si fa presente che le differenze riscontrate dipendono dagli approfondimenti effettuati nella fase conoscitiva, con verifiche anche in loco (principio di maggior definizione).</p> <p>Relativamente a quanto osservato in merito alla mancanza di un esplicito riferimento al Piano di Illuminazione nel PGT: vedasi in proposito il punto 2.2.2 della Relazione generale.</p> <p>Si prende atto dei richiami alla vigente normativa in materia di certificazione energetica, di risparmio energetico,, di riduzione delle emissioni ecc. L'applicazione di tale normativa è tuttavia materia da Regolamento Edilizio.</p> <p>La tutela dei corsi d'acqua, del reticolo idrico minore nonché delle captazioni per uso idropotabile, è regolamentata nella specifica sezione Geologica delle NTA del PGT.</p>
--	--	--	--	--

					<p>Quanto alla dimostrazione di compatibilita' delle politiche d'intervento con le risorse economiche individuate dall'Amministrazione, si rimanda al punto 4.9 della Relazione del DdP.</p> <p>9 – INDICAZIONI A TITOLO COLLABORATIVO</p> <p>Per la sostenibilita' dei costi previsti dal Piano dei servizi vedasi quanto esplicitato al punto 11 della Relazione del PdS.</p> <p>L'obbligo per l'Amm.ne di dotarsi del PUGGS e' richiamato al punto 10 della Relazione del PdS.</p> <p>La trasmissione a Provincia e Regione della tavola delle previsioni di Piano nel formato richiesto, sara' effettuata dopo la definitiva approvazione del PGT e l'eventuale adeguamento del medesimo in accoglimento di osservazioni e/o prescrizioni.</p>
--	--	--	--	--	---

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano

L'analisi alla base del Documento di Piano inizia dall'individuazione dei principali punti di debolezza / criticità, delle potenzialità e opportunità di sviluppo del Comune di Rivanazzano Terme.

I punti di debolezza e/o di criticità del sistema territoriale oggetto di analisi sono sostanzialmente

riconducibili ai seguenti aspetti:

1. Mancanza di alternative all'attraversamento del capoluogo da parte dei flussi veicolari esterni;
2. Crescita urbana a tratti disorganica e non sempre supportata da adeguati spazi pubblici di servizio e da un'adeguata qualità edilizia;
3. La presenza di un insediamento produttivo a "Rischio di incidente rilevante";
4. La previsione di un ambito di cava nel settore settentrionale del comune.

Le potenzialità del territorio di Rivanazzano Terme risiedono principalmente nelle seguenti sue prerogative:

1. La posizione geografica;
2. La tradizione turistica e termale;
3. La qualità urbana ed i servizi;
4. Alcune strutture di eccellenza presenti sul territorio: attività economiche e per il tempo libero;
5. L'ambiente e il paesaggio.

Le diverse realtà del comune e le loro potenzialità precedentemente descritte, danno luogo ad una serie di opportunità che il PGT deve saper cogliere e mettere a sistema. In particolare si evidenziano le seguenti prospettive:

1. consolidamento delle aziende già presenti sul territorio, quali elementi trainanti dell'economia locale e generatori di indotto e occupazione;
2. insediamento di nuove attività grazie alla posizione vantaggiosa rispetto al sistema delle infrastrutture;
3. sviluppo di attività connesse al turismo ed al tempo libero

4. raggiungimento di adeguati livelli qualitativi (sistema urbano, sistema dei servizi, assetto ecopaesistico) grazie anche ai meccanismi perequativi e compensativi dettati dalla nuova normativa urbanistica.

I meccanismi perequativi e compensativi introdotti dalla LR 12/2005, conferiscono al PGT nuovi poteri di governo del territorio, in un'ottica di maggior equità e di distribuzione dei vantaggi e/o degli oneri derivanti dalle scelte di piano. Si tratta di relazionare le trasformazioni previste con gli taluni obiettivi specifici di piano, chiamando i nuovi operatori economici a contribuire per il raggiungimento degli stessi (obiettivi di qualità).

Alla luce di quanto emerso dalle analisi e dalla lettura comparata dei fenomeni nella loro evoluzione temporale, preso atto delle criticità, delle potenzialità e delle opportunità emerse, il DdP definisce i seguenti **obiettivi strategici entro i quali dovranno essere contestualizzate le politiche e le azioni del PGT** (tenuto conto altresì delle indicazioni contenute nel Documento di Indirizzi dell'Amministrazione Comunale):

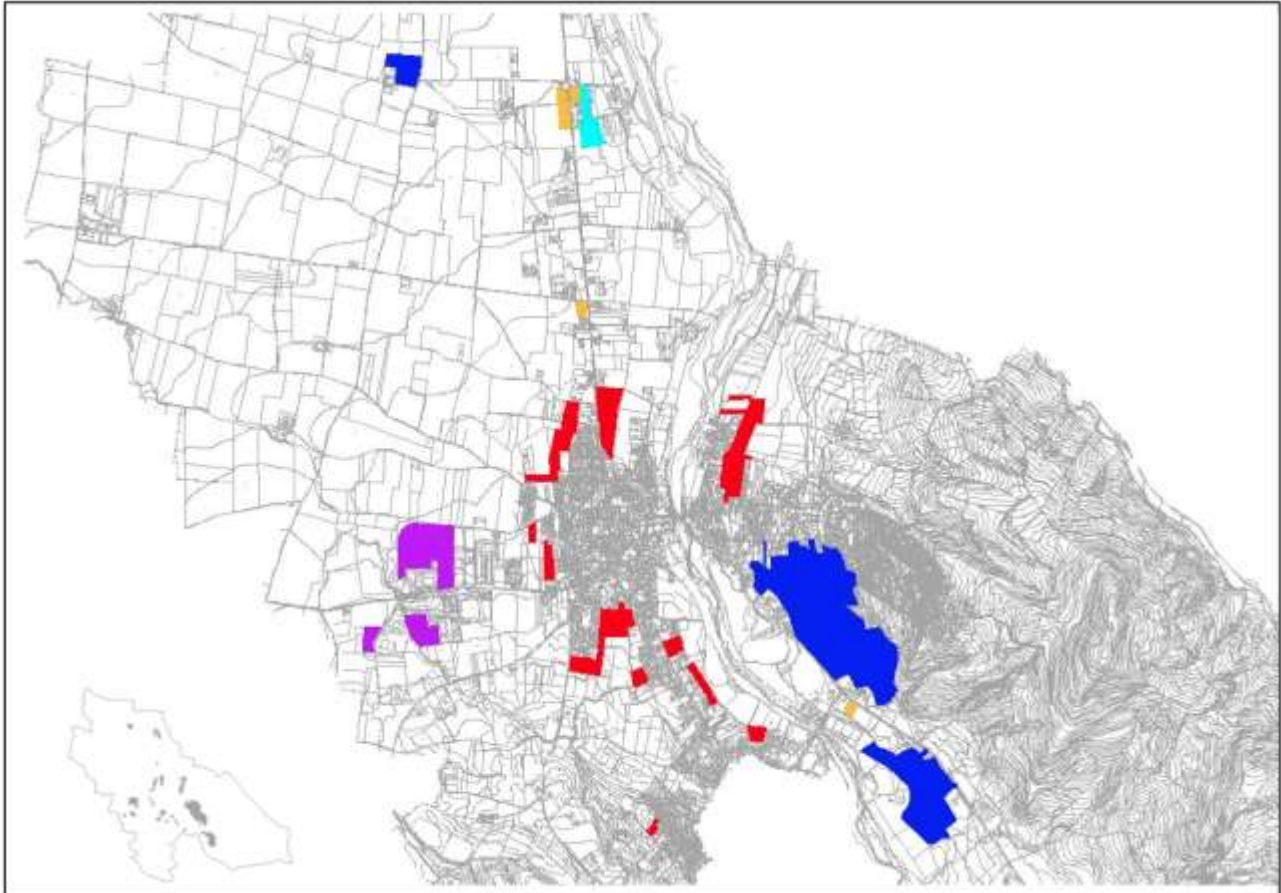
- consolidamento del ruolo storico di Rivanazzano (nodo di relazione fra territori contermini), e controllo delle attuali tendenze evolutive all'insegna della sostenibilità e della qualità;
- razionalizzazione dell'attuale assetto insediativo, del sistema dei servizi e delle infrastrutture, ponendo attenzione a non snaturare l'identità urbana e territoriale attraverso processi conurbativi;
- consolidamento dell'attuale assetto socio-economico, favorendo lo sviluppo di attività compatibili con le risorse territoriali e ambientali dell'area di appartenenza, e con l'assetto urbanistico e funzionale attualmente in essere (termalismo; turismo; attività produttive di eccellenza; aeroporto ecc.);
- salvaguardia e valorizzazione del territorio, della sua cultura, del paesaggio, quale volano per nuove forme di sviluppo (turistico, culturale ecc.);
- controllo della qualità urbana ed edilizia nei nuovi sviluppi insediativi

Rispetto a tali obiettivi, il DdP individua una serie di azioni strategiche da porre in atto attraverso gli strumenti di pianificazione e di governo del territorio, e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi vengono messe in campo delle azioni strategiche, articolate in sistemi e riassunte nella tabella seguente:

Sistemi	Azioni strategiche
Sistema delle infrastrutture e della mobilità	Previsione di nuova viabilità (intercettazione e smistamento del traffico di attraversamento anche pesante)
	Integrazione e ottimizzazione delle aree a parcheggio
	Sistema di percorsi ciclopedonali
Sistema insediativo	Tutela e valorizzazione nuclei di antica formazione
	Completamento lotti liberi e compattamento frange urbane
	Riqualificazione e rifunzionalizzazione ambiti degradati e dismessi
	Coerenza nuovi ambiti con forme urbane e territoriali esistenti
	Espansione massima del 30-35% rispetto all'attuale popolazione
	Incentivazione bioedilizia e risparmio energetico
	Edilizia agevolata
Sistema economico e produttivo	Concentrazione attività industriali e artigianali nell'attuale polo produttivo (ottimizzazione dei servizi, incentivi alla delocalizzazione)
	Potenziamento e qualificazione delle strutture ricettive esistenti e attrazione di nuove attività turistiche
	Incentivazione del commercio di vicinato (eventuale introduzione di medie strutture di vendita)
Sistema agricolo	Rilancio della gestione produttiva del settore agricolo
	Tutela del territorio e dei suoi aspetti particolari (compresa edilizia rurale)
	Valorizzazione viabilità interpodere (anche a scopo di fruizione ricreativa)
	Recupero e qualificazione fabbricati dismessi
Sistema ambientale e paesaggistico	Tutela dei sistemi naturalistici e della rete ecologica
	Tutela degli elementi di e dei sistemi di particolare interesse paesistico
	Progetti di valorizzazione paesistica

Il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivanazzano Terme identifica 36 Ambiti di Trasformazione localizzati e suddivisi come riportato nella figura.



AT campiti in rosso – residenziale; AT campiti in viola –produttivo; AT campiti in arancio – commerciale; AT campiti in blu – attrezzature private di interesse pubblico; AT campito in azzurro – ambito aeroportuale

Il confronto tra i due scenari, quello di Piano e il tendenziale, evidenzia i seguenti aspetti:

- lo scenario di Piano prevede l'insediamento di 1.684 nuovi abitanti di cui 458 fluttuanti, cioè non stabilmente residenti a Rivanazzano Terme, ma utenti di seconde case, mentre lo scenario tendenziale prevede l'inserimento di 1.441 nuovi residenti;
- emerge come, nonostante, teoricamente lo scenario tendenziale preveda un minor numero di residenti, lo scenario tendenziale sia peggiore rispetto a quello di Piano per quanto riguarda gli impatti sul consumo di acque e quindi anche sul loro collettamento e depurazione, sul consumo energetico e sulla produzione di rifiuti. Come si è accennato infatti lo scenario tendenziale mirava ad un incremento dei residenti, aspetto ben presente, ma mitigato dal forte impulso al turismo nello scenario di Piano;
- lo scenario di Piano ha un consumo di suolo superiore a quanto considerato nello

scenario tendenziale, aspetto che sarà approfondito nella schede di ambito e che deriva dalla volontà dell'amministrazione comunale di perseguire un modello di sviluppo edilizio – residenziale diverso dal precedente con maggiore attenzione alla qualità urbana e al disegno complessivo della città, nonché alla qualità edilizia dei manufatti, con particolare riferimento alle loro performance ambientali (architettura ecocompatibile).

È importante precisare che, alla base dello scenario di Piano elaborato per il PGT, vi sono alcune considerazioni che ne determinano la struttura e lo differenziano sostanzialmente da quanto previsto in sede di elaborazione del PRG e perseguibile attraverso la completa realizzazione del solo scenario tendenziale:

- la vocazione turistica di Rivanazzano si è negli anni rafforzata (anche attraverso la decisione di cambiare la denominazione del comune di Rivanazzano Terme) cercando di diversificare i propri elementi di attrazione turistica: turismo attivo / sportivo con il campo da golf e il futuro tracciato della green way Pavia Varzi; turismo di benessere / ricreativo con le Terme e l'acquapark; turismo di intrattenimento con i numerosi esercizi a questo destinati che beneficeranno in particolare delle innovazioni in termini di visibilità che interessano il centro storico;
- il rafforzamento del polo produttivo esistente con la previsione di percorsi viabilistici ad hoc e nuove aree di espansione produttiva;
- sia l'impulso dato al turismo sia quello al mantenimento e rafforzamento di una vocazione produttiva sul territorio rispondono al principio fortemente voluto dall'amministrazione di rafforzare il mix funzionale presente sul territorio con un incremento della residenza, l'inserimento di attività commerciali, senza un'aumentata dipendenza economica e sociale da altri territori.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivanazzano Terme e il relativo Documento di Piano. Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale del Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra Amministrazione Comunale, progettisti del PGT e consulenti per la VAS.

L'integrazione dei risultati della VAS, riassunti nel Rapporto Ambientale, nel PGT è stata inoltre assicurata dalla progettazione congiunta della fase dedicata al monitoraggio.

Infine, le prescrizioni e le indicazioni di tutela e preservazione ambientale contenute nel Rapporto Ambientale ed emerse nel corso delle conferenze di valutazione sono parte integrante del Parere Motivato Finale, documento nel quale l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, ha espresso parere positivo alla Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivanazzano Terme a condizione che si ottemperi a tali richieste.

6. Modalità di integrazione del parere motivato finale nel PGT

Il Parere Motivato Finale (prot n. 10928 del 23 dicembre 2011) così come successivamente integrato (Parere Motivato Finale: aggiornamento e conferma, prot. n. 11072 del 31.12.2011), d'intesa con l'autorità procedente, ha espresso ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, parere positivo finale circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rivanazzano Terme a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute.

7. Misure previste in merito al monitoraggio

Per quanto concerne il monitoraggio dell'attuazione del PGT del Comune di Rivanazzano Terme e delle ricadute ambientali degli interventi in esso contenuti è prevista la redazione di Rapporti di Monitoraggio annuali.

Tali rapporti saranno basati prevalentemente sull'utilizzo degli indicatori già individuati nel capitolo di valutazione degli impatti ambientali che potranno essere calcolati e valutati strada facendo. Tale primo set potrà essere modificato e/o implementato man mano che emergeranno nuove e più specifiche necessità di valutazione.

Indicatori ambientali	
Aria	Incremento missioni atmosferiche (in particolare legate al traffico e agli impianti di riscaldamento) Contributo locale alle emissioni di gas serra Qualità dell'aria locale
Acqua	Fabbisogno idrico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuovi abitanti e dalle nuove funzioni / attività previste dal DdP Grado di copertura della rete fognaria e della rete di depurazione Interferenze delle nuove urbanizzazioni con le risorse idriche superficiali e sotterranee Portata idrica prelevata ad uso potabile ed industriale
Suolo	Superficie urbanizzata/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Superficie nuova urbanizzazione/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione
Natura e biodiversità	Superficie aree a verde/superficie territoriale Nuova superficie aree a verde/superficie territoriale Grado di frammentazione delle aree verdi
Rifiuti	Incremento produzione di rifiuti solidi urbani determinata dall'insediamento di nuovi abitanti Incremento frazione rifiuti solidi urbani raccolta in modo differenziato Incremento produzione rifiuti speciali
Rumore	Esposizione della popolazione a livelli di rumore non coerenti con la destinazione d'uso dell'area Individuazione eventuali necessità di risanamento acustico
Inq. Luminoso	Percentuale di edifici pubblici / strutture interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso Lunghezza percentuale dei tratti di strada comunale interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso
Energia	Fabbisogno energetico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuovi abitanti e di nuove funzioni / attività Modalità di soddisfacimento del fabbisogno (uso di fonti rinnovabili) Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili (per tipologia)
Paesaggio	Grado di alterazione del paesaggio naturale e antropico
RI e CEM	Emissioni derivanti da incremento linee elettriche e impianti fissi per telecomunicazioni, telefonia cellulare, radiotelevisione
Mobilità	Flussi di nuovo traffico Capacità di carico delle infrastrutture stradali km di strade nuove e/o riqualificate

Il monitoraggio avrà come obiettivo la valutazione degli impatti derivanti dall'attuazione delle previsioni contenute nel Documento di Piano dai tre punti di vista già adottati nel presente Rapporto Ambientale:

- strategico complessivo, che considera l'intero ambito territoriale di Rivanazzano Terme e pone particolare attenzione alla sostenibilità delle scelte a livello strategico cercando di minimizzare i possibili conflitti tra i diversi usi del territorio;
- strategico per sistema, che considera di volta in volta le azioni che si riferiscono ai diversi sistemi in cui sono articolati gli obiettivi di PGT: sistema delle infrastrutture e della mobilità, sistema insediativo, sistema economico e produttivo, sistema agricolo e sistema ambientale e paesaggistico.
- puntuale, per singolo ambito territoriale.